

*“Tanto è ladro chi porta il sacco, quanto chi prende il cacio”* don Lorenzo Milani

# **VICENZA: Prodi complice della guerra permanente USA - mondo**

Proprio mentre agli occhi del mondo il criminale militarismo della Casa Bianca mostra la propria faccia più brutale, con le bombe che dilanano donne e bambini nei villaggi somali, i massacri quotidiani in Iraq e Afganistan, le torture, le bombe cluster e al fosforo...

proprio mentre vengono fuori le gravissime responsabilità USA che si fanno beffe del diritto anche contro l'Italia (assassinio dell'agente Callipari, rapimento e tortura di Abu Omar) ...

Prodi accetta l'ampliamento della base militare Usa a Vicenza! E' un gesto ignobile, di sudditanza e di servilismo del governo di centrosinistra agli Usa e alla politica criminale del governo Bush, in perfetta linea con il vassallaggio berlusconiano.

Dopo aver illuso i cittadini vicentini e italiani, che si aspettavano un atto di relativa indipendenza dal padrone Usa da un governo che ha preso i voti di milioni di cittadini/e contro la guerra, con un vergognoso voltafaccia Prodi ha annunciato l'accettazione del diktat Usa. Le motivazioni sono demenziali: secondo Prodi “il problema non è di natura politica ma urbanistica e amministrativa”. La decisione di **impiantare a Vicenza la più gigantesca “portaerei su terraferma” dell'intero globo, che porterà da lì la guerra permanente nei quattro punti cardinali**, sarebbe un problema di natura “urbanistica”: nemmeno Berlusconi era mai arrivato a dire un'idiozia così meschina.

Ma la vera ragione l'ha rivelata il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta che, a chi protestava, ha risposto: “siamo stati costretti”. E da chi, se non dal padrone Usa, al quale questo governo è sottomesso come Berlusconi, nonostante proprio ora la maggioranza degli statunitensi si stia ribellando alla delinquenziale politica militare del governo Bush?

**Non permetteremo questo scempio. A guerra permanente mobilitazione permanente. Mentre chiediamo il ritiro delle truppe italiane da ogni fronte di guerra, non consentiremo di essere ancora più “occupati” a casa nostra dai militari Usa. VENERDI 19 GRIDEREMO LA NOSTRA PROTESTA A ROMA IN PIAZZA MONTECITORIO. Un vasto arco di forze del movimento contro la guerra, tra cui i COBAS, manifesterà a partire dalle 16 affinché il Consiglio dei ministri respinga l'ignobile proposta di Prodi. E se così non fosse, il governo si aspetti una lotta durissima che, sulla scorta dell'insegnamento No-Tav della Val di Susa, impedirà comunque l'allargamento della base Usa.**

**VIA LE BASI USA DALL'ITALIA  
VIA LE TRUPPE ITALIANE DA TUTTI I FRONTI DI GUERRA.**

17/1/2007

Confederazione COBAS – CESENA

**COBAS Scuola CESENA, vicolo Stazione 52  
(aperto LUN H17:30-19)**

Info 340-333 5800 / 338-335 2983 (tutti i giorni H15-19)

**<http://digilander.libero.it/cobasfc>**

f.i.p.